



**COMUNE DI MUSSOMELI**

*(Libero Consorzio comunale di Caltanissetta)*

*Piazza della Repubblica, 1 - 93014 Mussomeli Tel. 0934/961111*

*PEC: comunemussomeli@legalmail.it*

<b>COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE</b>	
<b>N. 68 del reg. gen.</b> <b>Data 17-12-2024</b>	<b>OGGETTO:</b> Approvazione regolamento per la disciplina, gestione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi della delibera arera 15/2022/r/rif. e approvazione della mappatura dell'area coperta dal servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani

L'anno duemilaventiquattro il giorno diciassette del mese di dicembre alle ore 18:25 e nella solita sala delle adunanze consiliari di questo comune, in seduta pubblica in sessione Ordinaria partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

NIGRELLI Gianluca	P	MORREALE ROSALIA	P
SCHIFANO Giuseppina	P	VULLO VINCENZO DOMENICO	P
LO CONTE Sebastiano Domenico	P	MINGOIA Salvina	P
VALENZA Jessica	P	MUNI' Vincenzo	A
MISURACA Calogero	P	MANTIO Maria Giuseppina	A
SORCE Adriana	A	COSTANZO Eugenia	A
SCIARRINO Saverio Cristiano	A	MANCINO RUGGERO FRANCESCO	A
CASTIGLIONE Salvatore	P	CASTIGLIONE Silvana	A

Con la partecipazione del Segretario Generale, Francesco Piro

## SOGGETTO PROPONENTE

<b>AREA TECNICA</b> <b>IL RESPONSABILE</b>  <b>Luigi Amico</b>  <b>Data 25-07-2024</b>	<b>PROPONENTE</b> <b>CONSIGLIERE/RESP.AREA</b>  <b>CATANIA Giuseppe Sebastiano</b>  <b>Data 25-07-2024</b>
---	---

Premesso che

Con delibera del 18 Gennaio 2022 n.15/2022/R/Rif, l'ARERA ha approvato il Testo Unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti;

Che con nota assunta al nostro protocollo n. 20199 del 05.12.2023 la società SRR ATO 3 Caltanissetta.Provincia Nord sollecitava l'invio del regolamento di Igiene Urbana aggiornato in ottemperanza a quanto richiesto dalla qualità del servizio (TQRIF)

Dato atto che si è provveduto ad individuare su base planimetrica l'esatto percorso dei mezzi del servizio RSU che provvedono alla raccolta porta a porta dei rifiuti nel Comune di Mussomeli anche al fine dell'applicazione della TARI (Tariffa Rifiuti);

Dato atto che sono state elaborate la planimetria con individuato in colore BLU il perimetro urbano dove viene svolto il servizio per la raccolta dei rifiuti, nonché il corrispondente stradale ;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del Regolamento per la disciplina gestione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani (che si allega alla presente deliberazione)

Ritenuto, altresì, necessario procedere all'approvazione della mappatura dell'area coperta dal servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani composta da planimetria e stradale (che si allegano alla presente deliberazione);

Visto il D.Lgs.267/2000

Tutto ciò premesso e considerato, per quanto precede si

### **PROPONE**

Di richiamare le premesse quali punti integranti della seguente proposta;

- Di approvare il Regolamento per la disciplina gestione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani (che si allega in copia)
- Di approvare la mappatura dell'area coperta dal servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani composta da planimetria e stradale (che si allegano alla presente deliberazione)
- Di dichiarare la delibera di approvazione della presente proposta immediatamente esecutiva ai sensi dell'at. 12 comma 2,della L.R. n°44 del 03/12/1991

### **Pareri espressi sulla proposta ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del d. lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.**

Parere in ordine alla **regolarità tecnica Favorevole** (attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa)Addì,

Il responsabile dell'Area  
*Ing. Carmelo ALBA*

21-08-2024

**Parere in ordine alla regolarità contabile Favorevole (Attestazione di copertura finanziaria)**L'atto non comporta impegno di spesa

Addì, 26-09-2024

Il responsabile dell'Area

*DOTT.SSA Maria Vincenza CASTIGLIONE*

**CONSIGLIO COMUNALE del 17 dicembre 2024, ore 18,25/CC 68-2024/Seduta ordinaria.**

**OGGETTO: Approvazione regolamento per la disciplina, gestione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi della delibera ARERA 15/2022/R/RIF e approvazione della mappatura dell'area coperta dal servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani.**

*[Ai sensi dell'art. 47, comma 4, del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale gli interventi sono riportati nel verbale unico riepilogativo di seduta].*

Successivamente, **il Presidente**, preso atto che nessuno chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di deliberazione di cui in oggetto.

Con votazione palese, per appello nominale, la proposta viene approvata

con n. 9 voti unanimi favorevoli 1) *Nigrelli Gianluca*, 2) *Schifano Giuseppina*, 3) *Lo Conte Sebastiano Domenico*, 4) *Valenza Jessica*, 5) *Misuraca Calogero*, 6) *Castiglione Salvatore*, 7) *Morreale Rosalia*, 8) *Vullo Vincenzo Domenico*, 9) *Mingoia Salvina*,

n. 0 astenuti;

n. 0 contrari,

n. 7 assenti 1) *Sorce Adriana*, 2) *Sciarrino Saverio Cristiano*, 3) *Muni Vincenzo*, 4) *Mantio Maria Giuseppina*, 5) *Costanzo Eugenia*, 6) *Mancino Ruggero Francesco*, 7) *Castiglione Silvana*).

Pertanto, **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione avente per oggetto "*Approvazione regolamento per la disciplina, gestione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani ai sensi della delibera ARERA 15/2022/R/RIF e approvazione della mappatura dell'area coperta dal servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani*";

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa reso, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del decreto legislativo n. 276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dal Responsabile dell'Area Tecnica, ing. Carmelo Alba;

**VISTO** il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso, ai sensi degli articoli 49 e 147-bis del decreto legislativo n. 276/2000 e successive modifiche ed integrazioni, dalla Responsabile dell'Area Finanziaria, Dott.ssa Maria Vincenza Castiglione;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 34 del 22 novembre 2024, acquisito al prot. n. 21867 del 22 novembre 2024;

**UDITI** gli interventi del Presidente e del Sindaco;

**RITENUTO** che la proposta sia meritevole di approvazione;

**VISTA** la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 "Ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana";

**VISTA** la legge n. 142/1990, come recepita dalla legge regionale n. 48/1991 e successive modifiche;

**VISTO** il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTO** l'art. 184 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

**VISTO** l'esito unanime favorevole della votazione;

**VISTO** lo Statuto comunale vigente;

**TUTTO** ciò premesso e considerato;

**DELIBERA**

- di approvare la proposta di cui in oggetto;
- di approvare *il Regolamento per la disciplina gestione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani* allegato alla presente deliberazione;
- di approvare la mappatura dell'area coperta dal servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani composta da planimetria e stradario (che si allegano alla presente deliberazione)

A questo punto, **il Presidente** passa alla trattazione del punto iscritto al n. 4 dell'ordine del giorno

Letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente  
*F.TO AVV. Gianluca NIGRELLI*

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
*F.TO Giuseppina SCHIFANO*

IL Segretario Generale  
*F.TO Francesco Piro*

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

Dalla residenza municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE

---

ESECUTIVA PER DECORRENZA DI 10 GIORNI DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ON LINE

(Art. 12, comma 1, L.R. n. 44/1991)

Dalla Residenza Municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE

---

Copia del presente verbale di deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on-line il 20-12-2024 (n. 1818 reg. pubbl.) per 15 giorni consecutivi, senza opposizioni.

Dalla residenza municipale,

IL MESSO COMUNALE

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

N. 1818 reg. pubbl.

Il sottoscritto Segretario generale, su conforme dichiarazione del Messo, certifica che copia del presente verbale di deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio on-line il giorno 20-12-2024 e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che, entro tale termine, non sono state prodotte opposizioni.

Dalla residenza municipale,

IL SEGRETARIO GENERALE

ELENCO STRADE di fatto coperte dal servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani e assimilati

Aggregazione territoriale	SERVITO	NOTE
CONTRADA MONTICELLI	SI	<b>Fino agriturismo Nola</b>
CORTILE A. BINDA	SI	
CORTILE A. MASERATI	SI	
CORTILE ALILLO	SI	
CORTILE CATABBA	SI	
CORTILE CATALANO	SI	
CORTILE ZENO COLO'	SI	
LARGO LO MONACO	SI	
LARGO SORCE	SI	
PIAZZA CALTANISSETTA	SI	
PIAZZA DEL POPOLO	SI	
PIAZZA DELLA REPUBBLICA	SI	
PIAZZA M. CHIARAMONTE	SI	
PIAZZA ROMA	SI	
PIAZZA ROMA	SI	
PIAZZA STADIO	SI	
PIAZZA STADIO	SI	
PIAZZA UMBERTO I	SI	
PIAZZA UMBERTO I	SI	
PIAZZALE ARC. AMICO	SI	
PIAZZALE ARC. AMICO	SI	
PIAZZALE CONCORDATO	SI	
PIAZZALE CONCORDATO	SI	
PIAZZALE L.MANCUSO	SI	
PIAZZALE MADRICE	SI	
PIAZZALE MARIA SS. DEI MIRACOLI	SI	
PIAZZALE S. ENRICO	SI	
PIAZZETTA A. CANOVA	SI	
PIAZZETTA ARC. LIMA	SI	
PIAZZETTA E. SORCE	SI	
PIAZZETTA FIRENZE	SI	
PIAZZETTA G. MELI	SI	
PIAZZETTA MONS.LANZA	SI	
PIAZZETTA P. SORCE	SI	
PIAZZETTA SALVATORE FRANGIAMORE	SI	
PIAZZETTA SIRACUSA	SI	
SALITA SAN GIORGIO	SI	
VIA A DE GASPERI	SI	
VIA A. ASCARI	SI	
VIA A. CHIARAMONTE	SI	
VIA A. DIAZ	SI	
VIA A. MANZONI	SI	
VIA A. MUSCO	SI	
VIA A. SORCE	SI	
VIA A. VOLTA	SI	
VIA A.DE GASPERI	SI	
VIA A.MORO	SI	

VIA ABRUZZO	SI	
VIA ACQUAVIVA	SI	
VIA AGRIGENTO	SI	
VIA AL BOSCO	SI	
VIA AL PRATO	SI	
VIA ALBANIA	SI	
VIA AMERIGO VESPUCCI	SI	
VIA ANNIVINA	SI	
VIA ANTONINO MISTRETTA	SI	
VIA AOSTA	SI	
VIA ARCH. COSTANZO	SI	
VIA ARISTOTELE	SI	
VIA ARMANNO	SI	
VIA B. CELLINI	SI	
VIA B. MARCELLO	SI	
VIA B. RICASOLI	SI	
VIA BALATE	SI	
VIA BARBA	SI	
VIA BARCELONA	SI	
VIA BARI	SI	
VIA BARONE MISTRETTA	SI	
VIA BASILICATA	SI	
VIA BELGIO	SI	
VIA BENGASI	SI	
VIA BIONDOLILLO	SI	
VIA BOCCACCIO	SI	
VIA BOMPENSIERE	SI	
VIA BONAVENTURA BONFANTE	SI	
VIA BUTERA	SI	
VIA C. BATTISTI	SI	
VIA C. CASTROGIOVANNI	SI	
VIA C. GIRARDENGO	SI	
VIA C. LIBERANTE	SI	
VIA C. MARCHESI	SI	
VIA C. NIGRA	SI	
VIA C.DA QUARTO DI ROSE	<b>NO</b>	
VIA CACCIATORE	SI	
VIA CADUTI IN GUERRA	SI	
VIA CAIROLI	SI	
VIA CALABRIA	SI	
VIA CALATAFIMI	SI	
VIA CALTANISSETTA	SI	
VIA CALTANISSETTA I TRAV	SI	
VIA CALTANISSETTA II TRAV.	SI	
VIA CALTANISSETTA III TRAV.	SI	
VIA CAMEROTA	SI	
VIA CAMMARATA	SI	<b>fino a SG ITALIA</b>
VIA CAMPANIA	SI	
VIA CAMPOFRANCO	SI	
VIA CAPODICI	SI	

VIA CARACCIOLO	SI	
VIA CASSATA	SI	
VIA CASTELLUCCIO	SI	
VIA CATANIA	SI	
VIA CAVOUR	SI	
VIA CESARE LANZA	SI	
VIA CHIANTELLA	SI	
VIA CICERO	SI	
VIA CINQUEMANI	SI	
VIA CIPOLLETTI	SI	
VIA COFFARO	SI	
VIA COMPAGNIA DEI VERDI	SI	
VIA CONTE RUGGERO	SI	<b>fino centro medes</b>
VIA CORSICA	SI	
VIA COS. D'ALTAVILLA	SI	
VIA D'ANDREA	SI	
VIA D. CHIESA	SI	
VIA D. LONGO	SI	
VIA DALMAZIA	SI	
VIA DANIMARCA	SI	
VIA DANTE	SI	
VIA DE CASTELLAR	SI	
VIA DEI BARONI	SI	
VIA DEI SICANI	SI	
VIA DEI VICARI	SI	
VIA DELLA REGIONE	SI	
VIA DELLA VITTORIA	SI	
VIA DILIBERTO	SI	
VIA DOGLIOTTI	SI	
VIA DON MINZONI	SI	
VIA DON ORIONE	SI	
VIA DURAZZO	SI	
VIA E. BASILE	SI	
VIA E. BERLINGUER	SI	
VIA E. CIRINO	SI	
VIA E. FERMI	SI	
VIA E. FERRARI	SI	
VIA E. MATTEI	SI	
VIA ELIO VITTORINI	SI	
VIA EMILIA	SI	
VIA EMPEDOCLE	SI	
VIA ERNESTO ARMO'	SI	
VIA F. BIANCARDI	SI	
VIA F. BRUNELLESCHI	SI	
VIA F. COPPI	SI	
VIA F. D'ARAGONA	SI	
VIA F. FRANGIAMORE	SI	
VIA F. SALAMONE	SI	
VIA F. VITELLO	SI	
VIA F.LAURANA	SI	

VIA FABIO FILZI	SI	
VIA FEDERICO DE ROBERTO	SI	
VIA FEDERICO SECONDO	SI	<b>fino incrocio via girafi</b>
VIA FIUME	SI	
VIA FRANCESCO CRISPI	SI	
VIA FRATELLI CERVI	SI	
VIA FRIULI	SI	
VIA FUORI LE MURA	SI	
VIA G. A. DE COSMI	SI	
VIA G. B. BONFANTE	SI	
VIA G. BELLANCA	SI	
VIA G. BRUNO	SI	
VIA G. CARDUCCI	SI	
VIA G. D'ANNUNZIO	SI	
VIA G. GALILEI	SI	
VIA G. GENTILE	SI	
VIA G. GIOVINO	SI	
VIA G. L. BERNINI	SI	
VIA G. LONGO	SI	
VIA G. MARCONI	SI	
VIA G. MATTEOTTI	SI	
VIA G. MAZZINI	SI	
VIA G. PASCOLI	SI	
VIA G. PITRE'	SI	
VIA G. SERPOTTA	SI	
VIA G. TONIOLO	SI	
VIA G.VULLO	SI	
VIA GARIBALDI	SI	
VIA GENERALE CASCINO	SI	
VIA GENOVA	SI	
VIA GERMANO	<b>NO</b>	
VIA GIARDINELLO	SI	
VIA GINEX ANDREA	<b>NO</b>	
VIA GIRAFI	<b>NO</b>	
VIA GORIZIA	SI	
VIA GUTTUSO	SI	
VIA I AGLI ORTI	SI	
VIA I AL PRATO	SI	
VIA I. NIEVO	SI	
VIA II AGLI ORTI	SI	
VIA II AL PRATO	SI	
VIA III AL PRATO	SI	
VIA ILONA	SI	
VIA J.STRAUSS	SI	
VIA L. ARIOSTO	SI	
VIA L. CADORNA	SI	
VIA L. CAPUANA	SI	
VIA L. PIRANDELLO	SI	
VIA L. SCIASCIA	SI	<b>fino civico Frangiamore M.</b>
VIA LA BELLA	SI	

VIA LA LUCIANA	SI	
VIA LA RIZZA	SI	
VIA LA ROCCA	SI	
VIA LANGELA	SI	
VIA LANZALACO	SI	
VIA LAZIO	SI	
VIA LEONARDO DA VINCI	SI	
VIA LIGURIA	SI	
VIA LIVORNO	SI	
VIA LOMANTO	SI	
VIA LOMBARDIA	SI	
VIA LOMBARDO	SI	
VIA LOMBARDO RADICE	SI	
VIA LUIGI RUSSO	SI	
VIA LUSSEMBURGO	SI	
VIA MADONNA DELLE VIGNE	<b>NO</b>	
VIA MADONNA DI FATIMA	SI	
VIA MANFREDA	SI	
VIA MANFREDI II	SI	
VIA MARCHE	SI	
VIA MARCO POLO	SI	
VIA MARCUZZO	SI	
VIA MARIANOPOLI	SI	
VIA MARIO RAPISARDI	SI	
VIA MARTIRI D'UNGHERIA	SI	
VIA MARTIRI DI BELFIORE	SI	
VIA MESSINA	SI	
VIA MICHELE AMARI	SI	
VIA MILANO	SI	
VIA MILAZZO	SI	
VIA MILENA	SI	
VIA MILITELLO	SI	
VIA MINNECI	SI	
VIA MINNELLA	SI	
VIA MOLINO	SI	
VIA MOLISE	SI	
VIA MONTEDORO	SI	
VIA MORREALE	SI	
VIA MULE'	SI	
VIA MUNICIPIO	SI	
VIA MURA ROTTE	SI	
VIA N. COLAJANNI	SI	
VIA N. PISANO	SI	
VIA N. SAURO	SI	
VIA NAPOLI	SI	
VIA NETTUNO	SI	
VIA NIGRELLI	SI	
VIA NINO BIXIO	SI	
VIA NINO MARTOGLIO	SI	
VIA NINO SAVARESE	SI	

VIA NORVEGIA	SI	
VIA OLANDA	SI	
VIA OPERA SANTA	SI	
VIA ORFANOTROFIO	SI	
VIA OSLAVIA	SI	
VIA P. DEL CAMPO	SI	
VIA P. E. GIUDICI	SI	
VIA P. VALENZA	SI	
VIA PADALINO	SI	
VIA PADRE ENRICO DEODATO	SI	
VIA PADRE GIUSEPPE TERRITO	SI	
VIA PADRE MESSINA	SI	
VIA PALERMO	SI	
VIA PALUMBO	SI	
VIA PAOLO GIUDICI	SI	
VIA PASTRENGO	SI	
VIA PELLITTERI CARMELINA	<b>NO</b>	
VIA PETIX	SI	
VIA PETRARCA FRANCESCO	SI	
VIA PIANO DI GIORGI	<b>NO</b>	
VIA PIEMONTE	SI	
VIA PIETRO MIGNOSI	SI	
VIA PIETRO PUNTRELLO	SI	
VIA PIOLA	<b>NO</b>	
VIA PLACIDO RIZZOTTO	SI	<b>fino a VIDOGA</b>
VIA PLADO G. MOSCA	SI	
VIA PLATONE	SI	
VIA POLA	SI	
VIA POLIZZELLO	<b>NO</b>	
VIA PONTICELLO	SI	
VIA PORTICATO	SI	
VIA PRINCIPE DI SCALEA	SI	
VIA PUCCINI GIACOMO	SI	
VIA PUGLIA	SI	
VIA R.GUTTUSO	SI	
VIA R.LEONCAVALLO	SI	
VIA R.WAGNER	SI	
VIA RE TANCREDI	SI	
VIA RICCIARDI	SI	
VIA RODI	SI	
VIA ROMAGNA	SI	
VIA ROSSO DI S. SECONDO	SI	
VIA S. BENEDETTO	SI	
VIA S. CATALDO	SI	
VIA S. CROCE	SI	
VIA S. LUDOVICO	SI	
VIA S. M. ANNUNZIATA	SI	
VIA S. M. DEI MIRACOLI	SI	
VIA S. M. DELLE VANELLE	SI	
VIA S. M. DI GESU'	SI	

VIA S. M. DI TRAPANI	SI	
VIA S. M. PROVVIDENZA	SI	
VIA S. MANCUSO	SI	
VIA S. MARGHERITA	SI	
VIA S. PERTINI	SI	
VIA S.M. DEL CARMELO	SI	
VIA S.M.DEI MONTI	SI	
VIA S.MARGHERITA VICOLO I	SI	
VIA S.MARGHERITA VICOLO II	SI	
VIA S.MARGHERITA VICOLO III	SI	
VIA SAC. G. SOLA	SI	
VIA SAC. SCOZZARI	SI	
VIA SALVATORE QUASIMODO	SI	
VIA SAN CRISTOFORO	SI	
VIA SAN DOMENICO	SI	
VIA SAN F. D'ASSISI	SI	
VIA SAN GIOVANNI BOSCO	SI	
VIA SAN GIOVANNI	SI	
VIA SAN MASSIMILIANO KOLBE	SI	
VIA SAN VINCENZO DE' PAOLI	SI	
VIA SANTA LUCIA	SI	
VIA SANTA MARIA DEL MONTE	SI	
VIA SANTA MARINA	SI	
VIA SANTA ROSALIA	SI	
VIA SARDEGNA	SI	
VIA SCADUTO	SI	
VIA SERRADIFALCO	SI	
VIA SIMETO pari/SNC	SI	
VIA SOCRATE	SI	
VIA SORCE G. FRANGIAMORE	SI	
VIA SORCE MALASPINA	SI	
VIA SORGE G. NOLA	SI	
VIA SPALLANZANI	SI	
VIA STAMPA	SI	
VIA SUTERA	SI	
VIA SVEZIA	SI	
VIA SVIZZERA	SI	
VIA T. DI BARTOLO	SI	
VIA T. FAZELLO	SI	
VIA T.DI BARTOLO VICOLO II	SI	
VIA TORINO	SI	
VIA TOSCANA	SI	
VIA TRABIA	SI	
VIA TRENTO	SI	
VIA TRIESTE	SI	
VIA TRIPOLI	SI	
VIA TUKORY	SI	
VIA U.LA MALFA	SI	
VIA UGO FOSCOLO	SI	
VIA V. BELLINI	SI	

VIA V. BRANCATI	SI	
VIA V. FLORIO	SI	
VIA V. MAZZOLA	SI	
VIA VALLELUNGA	SI	
VIA VALLONA	SI	
VIA VEN. BONFANTE	SI	
VIA VERGA	SI	
VIA VESPRI SICILIANI	SI	
VIA VICILENTI	SI	
VIA VILLALBA	SI	
VIA VINCENZO ERRANTE	SI	
VIA VITT. EMAN. ORLANDO	SI	
VIA VITTORIO VENETO	SI	
VIA ZARA	SI	
VIALE DEI NORMANNI	SI	
VIALE DEL CASTELLO	SI	<b>Fino incrocio c.da Miglia</b>
VIALE DELLE MAGNOLIE	SI	
VIALE DONATELLO	SI	
VIALE EUROPA	SI	
VIALE INDIPENDENZA	SI	
VIALE MADONNA DEL RIPARO	SI	
VIALE MICHELANGELO	SI	
VIALE OLIMPIA	SI	
VIALE PEPPE SORCE	SI	
VIALE SICILIA	SI	
VICOLO ALAIMO	SI	
VICOLO ALLE SCUOLE	SI	
VICOLO AMICO	SI	
VICOLO ARNONE	SI	
VICOLO DILENA	SI	
VICOLO FASINO	SI	
VICOLO FAVATA	SI	
VICOLO FERRERI	SI	
VICOLO GIANNINO	SI	
VICOLO GIUFFRINO	SI	
VICOLO GUASTO	SI	
VICOLO LO RIZZO	SI	
VICOLO MALTESE	SI	
VICOLO MANGIAMELI	SI	
VICOLO MARINO	SI	
VICOLO MISTRETTA	SI	
VICOLO NOLA	SI	
VICOLO PALMERI	SI	
VICOLO PIAZZA	SI	
VICOLO SCHIFANO	SI	
VICOLO SCOZZARO	SI	
VICOLO SOLA	SI	
VICOLO VACCARO	SI	
VICOLO VALENTINO	SI	
VICOLO VERNA	SI	





# COMUNE DI MUSSOMELI

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta

## **Regolamento**

**per la disciplina, gestione e raccolta differenziata rifiuti urbani**

# Sommario

TITOLO I - NORME DI CARATTERE GENERALE.....	4
Articolo 1 - Oggetto.....	4
Articolo 2 - Riferimenti normativi .....	4
Articolo 3 - Finalità e campo di applicazione del regolamento .....	4
Articolo 4 - Principi generali e criteri di comportamento .....	5
Articolo 5 - Gestore del Servizio di igiene ambientale.....	6
Articolo 6 - Competenze dell'Amministrazione Comunale.....	6
Articolo 7 - Ambito servizi di igiene ambientale.....	7
Articolo 8 - Definizioni.....	7
TITOLO II - GESTIONE DEI RIFIUTI.....	10
Articolo 9 - Classificazione dei rifiuti.....	10
Articolo 10 - Obblighi dei produttori di rifiuti speciali .....	12
Articolo 11 - Associazioni di volontariato .....	12
Articolo 12 - Tariffa per il servizio .....	12
TITOLO III - MODALITÀ GESTIONE RIFIUTI URBANI.....	13
Articolo 13 - Raccolta differenziata.....	13
Articolo 14 - Divieto di conferimento con i rifiuti urbani.....	14
Articolo 15 - Modalità di raccolta .....	14
Articolo 16 - Raccolta "Porta a Porta" .....	14
Articolo 17 - Modalità di conferimento .....	15
Articolo 18 - Tipologia di raccolta .....	15
Articolo 19 - Tipologia dei contenitori .....	15
Articolo 20 - Rifiuti urbani ingombranti.....	15
Articolo 21 - Rifiuti urbani pericolosi raccolti in modo differenziato .....	16
Articolo 22 - Compostaggio su luogo di produzione.....	16
Articolo 23 - Recupero olio alimentare ed olio minerale esausti .....	16
Articolo 24 - Gestione del Centro Comunale di Raccolta.....	16
Articolo 25 - Rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche.....	16
Articolo 26 - Trasporto rifiuti .....	17
Articolo 27 - Trattamento e smaltimento.....	17
Articolo 28 - Attivazione e cessazione servizio di gestione dei rifiuti urbani.....	17
Articolo 29 - Modalità per riparazione/sostituzione contenitori raccolta domiciliare.....	17
Articolo 30 - Informazione e pubblicizzazione dei servizi.....	17
Articolo 31 - Incentivi e agevolazioni.....	17
Articolo 32 - Ordinanze contingibili e urgenti.....	18

TITOLO IV - MODALITÀ GESTIONE RIFIUTI URBANI ESTERNI .....	19
Articolo 33 - Attività di gestione dei rifiuti urbani esterni. ....	19
Articolo 34 - Cestini portarifiuti .....	19
Articolo 35 - Pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte e dei terreni non edificati .....	19
Articolo 36 - Pulizia dei mercati .....	19
Articolo 37 - Aree occupate da esercizi pubblici.....	19
Articolo 38 - Carico e scarico di merci e materiale .....	20
Articolo 39 - Spurgo dei pozzetti stradali.....	20
Articolo 40 - Rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati o depositati su aree pubbliche comunali.....	20
Articolo 41 - Rimozione veicoli abbandonati .....	20
Articolo 43 - Manifestazioni pubbliche e spettacoli viaggianti.....	21
TITOLO V - CONTROLLO VIGILANZA E SANZIONI .....	22
Articolo 44 - Vigilanza e controllo .....	22
Articolo 45 - Sanzioni .....	22
Articolo 46 - Obblighi e Divieti .....	22
Articolo 47 - Modalità per la segnalazione di disservizi.....	24
TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI .....	25
Articolo 48 - Carta di qualità dei Servizi .....	25
Articolo 49 - Danno ambientale.....	25
Articolo 50 - Informazioni all'Amministrazione Comunale .....	25
Articolo 51 - Norma di rinvio.....	25

# TITOLO I - NORME DI CARATTERE GENERALE

## Articolo 1 - Oggetto

Oggetto del presente Regolamento è la disciplina della gestione dei servizi di igiene ambientale nel Comune di Mussomeli, intesa come l'insieme delle azioni relative al conferimento, alla raccolta e trasporto, al recupero o smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio comunale ed alle attività di igiene del suolo.

## Articolo 2 - Riferimenti normativi

Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., dal D. Lgs. n. 116/2020 in attuazione delle Direttive UE 2018/851 e 2018/852, e dalle norme in materia ambientale dei Piani per la gestione rifiuti Provinciali e Regionali.

Il rapporto contrattuale con l'utenza viene disciplinato sulla base di quanto stabilito dalla Delibera 15/2022 ARERA - Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) – e la scelta effettuata dall'Ente circa lo Schema Regolatorio per la disciplina della qualità contrattuale dei servizi – Schema Regolatorio Come previsto dall'art. 185 del D. Lgs.152/2006 le disposizioni del presente regolamento non si applicano neicasi di seguito riportati:

- le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli artt. 239 e ss. relativamente alla bonifica di siti contaminati;
- il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato;
- i rifiuti radioattivi;
- i materiali esplosivi in disuso;
- le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b), paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.

Sono inoltre esclusi dall'ambito di applicazione, in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento:

- le acque di scarico;
- i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;
- le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizootie, e smaltite in conformità del regolamento (CE) n. 1774/2002;
- i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave.

## Articolo 3 - Finalità e campo di applicazione del regolamento

Il presente regolamento definisce, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità nonché delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali:

- il perimetro e lo stradario delle vie e delle zone servite dal servizio, svolto in modo da favorire il recupero dei materiali;
- le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani evitando ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- le modalità di organizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- i modi atti ad assicurare che i rifiuti siano recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;

- le norme atte ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti all'art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del D. Lgs. 116/2020, in recepimento delle Direttive Europee sui principi dell'economia circolare;
- le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f) del D. Lvo 152/2006 e s.m.i.;
- le misure necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- le modalità di esecuzione, a campione, della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e allo smaltimento;
- controllo e sanzioni.

Il Comune promuove iniziative dirette a favorire, anche con modalità premiali, la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti mediante:

- azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori;
- determinazione di condizioni di appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- promozione di accordi e contratti di programma finalizzati alla prevenzione e alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti, nonché al loro recupero e riciclo.

Nel rispetto della gerarchia del trattamento dei rifiuti, le misure dirette al recupero dei rifiuti mediante la prevenzione, la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio o ogni altra operazione di recupero di materia sono adottate con priorità rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia ed al conclusivo smaltimento.

#### Articolo 4 - Principi generali e criteri di comportamento

L'intero ciclo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposto all'osservanza dei seguenti principi generali:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori e odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a riciclare, riutilizzare i rifiuti o recuperare da essi materiali ed energia.

La gestione della raccolta dei rifiuti urbani è programmata e realizzata in relazione ai criteri di economicità, tenendo conto:

- a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;
- b) delle variazioni delle caratteristiche suddette in relazione alle stagioni ed al clima;
- c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- d) del sistema di conferimento e raccolta;
- e) dei sistemi di recupero e smaltimento;
- f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;
- g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;
- h) dell'evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;
- i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni destinabili a recupero.

La gestione della raccolta dei rifiuti urbani persegue, sia in fase di conferimento che in fase di raccolta, gli obiettivi di:

- un'efficace separazione della frazione umida organica dalla frazione secca;
- raccolta dei beni ingombranti e durevoli in modo da consentirne il recupero e la separazione dei componenti pericolosi per l'ambiente e la salute;
- attivare sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti d'imballaggio ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
- riduzione progressiva del rifiuto indifferenziato e contestuale aumento delle frazioni differenziate con il fine

di conseguire obiettivi di riciclo e recupero posti dalla norma nazionale di recepimento delle direttive dell'U.E.

## Articolo 5 - Gestore del Servizio di igiene ambientale

Le attività di igiene ambientale vengono svolte dal Comune mediante concessioni a enti o imprese o cooperative – anche sociali - specializzate e autorizzate (Gestore del Servizio).

Al Gestore del Servizio compete la gestione del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento strade e servizi accessori come previsto dal capitolato speciale d'appalto.

Il Gestore assicura che l'intero ciclo dei rifiuti sia gestito secondo le modalità amministrative previste dalle leggi. Le modalità di raccolta ed articolazione del servizio sono quelle stabilite nel Contratto di Servizio il Comune ed il Gestore, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e delle disposizioni di cui agli ulteriori atti previsti ed emanati dal Comune.

Il Gestore provvede inoltre a:

- proporre eventuali articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, garantendo le frequenze di raccolta previste per ogni tipologia;
- vigilare affinché sia assicurata la tutela igienico sanitaria della cittadinanza e segnalare al Servizio Ambiente eventuali casi di mancanza igienico sanitaria;
- effettuare controlli sulle modalità di conferimento dei rifiuti tramite la figura dell'accertatore che potrà segnalare all'utente e al Comune l'errata modalità di conferimento;
- promuovere l'innovazione tecnologica del servizio di raccolta e dei relativi contenitori e mezzi operative;
- promuovere azioni volte alla riduzione dei rifiuti nonché ad incentivare la raccolta differenziata.
- istituire, qualora si reputi opportuno, servizi integrativi per la gestione dei rifiuti speciali nelle forme previste dal D. Lgs. n. 267/2000, e successive modifiche.

Il Gestore è tenuto a fornire agli Enti preposti, tutte le informazioni sull'attività di gestione dei servizi di igiene ambientale di propria competenza che il Comune ritenga utile acquisire.

Il Gestore è tenuto alla predisposizione della Carta dei Servizi, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici e specificatamente in materia di rifiuti urbani, dando risalto, in particolare, alle tempistiche di esecuzione del servizio per ogni zona in cui sia eventualmente stato suddiviso il territorio comunale, al rapporto diretto con l'utenza ed ai parametri soggetti a rimborso, specificando le modalità per l'ottenimento dello stesso.

La Carta dei Servizi è predisposta dall'ente gestore del servizio e validata dalla SRR Caltanissetta Provincia NORD.

## Articolo 6 - Competenze dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale con il supporto e l'ausilio della SRR Caltanissetta Provincia NORD definisce le modalità di erogazione dei servizi di igiene ambientale e provvede a:

- definire, eventuali articolazioni e relative modalità organizzative del servizio di raccolta dei rifiuti urbani, garantendo adeguate frequenze di raccolta;
- definire le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- stabilire numero ed ubicazione dei contenitori, frequenze ed orari delle operazioni di raccolta tenuto conto delle esigenze dell'utenza;
- vigilare affinché sia assicurata la tutela igienico sanitaria della cittadinanza;
- promuovere l'innovazione tecnologica del servizio di raccolta e dei relativi contenitori e mezzi operativi;
- promuovere il valore del principio della riduzione dei rifiuti e della raccolta differenziata, nonché il senso civico della cittadinanza;
- per l'esercizio delle attività di competenza, il Gestore del servizio provvede in autonomia e nel rispetto di quanto definito dai contenuti del capitolato speciale d'appalto;
- controllo del rispetto del presente regolamento.

Ai fini del presente Regolamento il Servizio di raccolta rifiuti riguarderà i rifiuti urbani. L'Amministrazione comunale potrà altresì approvare, nelle forme previste dalla legge, ulteriori progetti di gestione di tipologie di rifiuto.

## Articolo 7 - Ambito servizi di igiene ambientale

I servizi di igiene ambientale sono effettuati nell'ambito di tutto il territorio del Comune di Mussomeli nell'ambito del quale è obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani, secondo le modalità indicate nel presente regolamento.

È vietato il conferimento di rifiuti nel territorio comunale da parte di soggetti non residenti o che svolgano attività non insediate.

Il Comune, sulla base di oggettive necessità operativo-gestionali, può modificare l'ambito di applicazione del servizio nonché le sue modalità operative.

## Articolo 8 - Definizioni

Si riportano di seguito le principali definizioni contenute nel presente Regolamento:

- "rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;
- "rifiuto organico": rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, uffici, attività all'ingrosso, mense, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti equiparabili prodotti dagli impianti dell'industria alimentare;
- "rifiuti alimentari": tutti gli alimenti di cui all'art. 2 del regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio che sono diventati rifiuti;
- "oli usati": qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;
- "compostaggio": trattamento biologico aerobico di degradazione e stabilizzazione, finalizzato alla produzione di compost dai rifiuti organici differenziati alla fonte, da altri materiali organici non qualificati come rifiuti, da sottoprodotti e da altri rifiuti a matrice organica previsti dalla disciplina nazionale in tema di fertilizzanti nonché dalle disposizioni della parte quarta del presente decreto relative alla disciplina delle attività di compostaggio sul luogo di produzione;
- "compost": prodotto ottenuto dal compostaggio, o da processi integrati di digestione anaerobica e compostaggio, dei rifiuti organici raccolti separatamente, di altri materiali organici non qualificati come rifiuti, di sottoprodotti e altri rifiuti a matrice organica che rispettano i requisiti e le caratteristiche stabilite dalla vigente normativa in tema di fertilizzanti e di compostaggio sul luogo di produzione;
- "compostaggio di comunità": compostaggio effettuato collettivamente da più utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti;
- "auto-compostaggio": compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche e non domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- "compostiera": contenitore atto ad ospitare i rifiuti organici per il loro processo di decomposizione e trasformazione in compost, normalmente collocato in prossimità del luogo di produzione;
- "produttore di rifiuti": il soggetto la cui attività produce rifiuti e il soggetto al quale sia giuridicamente riferibile detta produzione (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
- "detentore": il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- "gestione": la raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari. Non costituiscono attività di gestione dei rifiuti le operazioni di prelievo, raggruppamento, selezione e deposito preliminari alla raccolta di materiali o sostanze naturali derivanti da eventi atmosferici o meteorici, ivi incluse mareggiate e piene, anche ove frammisti ad altri materiali di origine antropica effettuate, nel tempo tecnico strettamente necessario, presso il medesimo sito nel quale detti eventi li hanno depositati;
- "Gestione integrata dei rifiuti": il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- "raccolta": il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione del Centro Comunale di Raccolta, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- "raccolta differenziata": la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura

dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;

- “raccolta differenziata multimateriale”: la raccolta differenziata dei rifiuti di diversa composizione (ad esempio, imballaggi in alluminio-acciaio-banda stagnata plastica) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
- “preparazione per il riutilizzo”: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- “riutilizzo”: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- “trattamento”: operazioni di recupero o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento;
- “recupero”: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all’interno dell’impianto o nell’economia in generale;
- “recupero di materia”: qualsiasi operazione di recupero diversa dal recupero di energia e dal ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o altri mezzi per produrre energia. Esso comprende, tra l’altro la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e il riempimento;
- “riempimento”: qualsiasi operazione di recupero in cui rifiuti non pericolosi idonei ai sensi della normativa UNI sono utilizzati a fini di ripristino in aree escavate o per scopi ingegneristici nei rimodellamenti morfologici. I rifiuti usati per il riempimento devono sostituire i materiali che non sono rifiuti, essere idonei ai fini summenzionati ed essere limitati alla quantità strettamente necessaria a perseguire tali fini;
- “riciclaggio”: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- “smaltimento”: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l’operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.

Agli effetti dell'applicazione del presente Regolamento valgono le ulteriori definizioni:

- Gestore del servizio: il soggetto diverso dall'Amministrazione comunale che gestisce il servizio relativo all'intero ciclo dei rifiuti;
- Ambito Territoriale Ottimale: l’unità territoriale funzionalmente integrata per l’ottimizzazione della gestione dei rifiuti in tutte le sue fasi;
- Piano di ambito: Piano per la gestione del servizio;
- Conferimento: le operazioni compiute dai produttori di rifiuti per consegnarli ai servizi di raccolta;
- Utenze domestiche sono quelle che si identificano con le abitazioni dei singoli utenti;
- Utenze non domestiche sono le attività commerciali, industriali, artigianali, professionali e le attività produttive presenti sul territorio comunale;
- Utenze selezionate: si intendono scuole, mense, negozi di ortofrutta, mercati, ristoranti, ospedale, negozi di fiori, supermercati, hotel e in generale per tutte le utenze che producano cospicue quantità di rifiuti organici
- Raccolta itinerante: le operazioni di prelievo di alcuni rifiuti eseguite periodicamente in luoghi prestabiliti in cui sostano, per un certo tempo, automezzi appositamente attrezzati;
- Raccolta Porta a porta: operazione di raccolta di alcune tipologie di rifiuti solidi urbani effettuata dal gestore direttamente presso ciascuna utenza, secondo un programma stabilito;
- Rendiconto: relazione sui risultati ottenuti, riportante dati quantitativi, qualitativi, economici e contenenti riferimenti alle collaborazioni dei cittadini, aziende, associazioni di volontariato, nonché tutti i dati occorrenti per il Modello Unico di Dichiarazione.
- Spazzamento: le operazioni di rimozione dei rifiuti giacenti su strade ed aree pubbliche o su strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle rive di fiumi, fossi e canali.
- Centro Comunale di Raccolta: un'area attrezzata destinata al conferimento diretto da parte dell'utenza delle frazioni di rifiuto riciclabili e all'ammasso, allo stoccaggio, alla selezione - attraverso tecnologie semplici - sino a cedere a terzi le singole frazioni ottenute dalla raccolta differenziata.
- Stoccaggio provvisorio: ammasso temporaneo in attesa di una successiva operazione di smaltimento o

cessione a terzi delle singole frazioni ottenute per la raccolta differenziata.

- Deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi in un impianto di recupero e/o smaltimento, effettuato, prima della raccolta.
- Cernita: le operazioni di selezione di materiali di rifiuto, ai fini del riciclaggio, riutilizzo o recupero degli stessi.
- Trasporto: le operazioni di trasferimento dei rifiuti, da attrezzatura o impianto, al luogo del trattamento.
- Trattamento intermedio: le operazioni di trasformazione necessarie per il riutilizzo, la rigenerazione, il recupero, il riciclo, l'innocuizzazione, compresa la termodistruzione;
- Trattamento finale: il deposito e la discarica sul suolo e nel suolo di rifiuti in impianto ad interrimento controllato.

## TITOLO II - GESTIONE DEI RIFIUTI

### Articolo 9 - Classificazione dei rifiuti

La classificazione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi è contenuta all'art. 184 del Decreto.

Sono rifiuti urbani:

- rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato 1 prodotti dalle attività riportate nell'allegato
- rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti precedenti.
- I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.

Ai soli fini gestionali sono soggette a raccolta differenziata le seguenti **frazioni recuperabili** indicate a titolo esemplificativo suscettibile di modificazioni in base all'estensione delle categorie recuperabili:

- a) **Organico**: scarti di cucina, cotti o crudi, scaduti, resti di carne, pesce, frutta e verdura, bucce e torsoli, noccioli e gusci di frutta secca, piccoli ossi, gusci d'uovo, lisce di pesce, fiori recisi e piante da vaso, pasta, riso, pizza, farinacei in genere, formaggi, pane vecchio, fondi di caffè e filtri di tè, tisane, camomille, alimenti avariati, tovaglioli di carta (bianchi o colorati), carta assorbente da cucina, bagnata o unta di cibo, fazzoletti di carta usati, tappi di sughero, stuzzicadenti, stecchino di legno dei gelati...;
- b) **Scarti vegetali in genere**: comprendono sfalci, potature, fiori, piante, in piccole quantità;
- c) **Carta e cartone**: beni ed oggetti realizzati con carta, cartone e loro derivati, in particolare appartengono a questa frazione fogli di carta comune, carta da pacco, imballaggi in carta e cartone, cartone ondulato e non, contenitori per bevande in tetrapak (acqua, latte, succhi di frutta), fustini di cartone, giornali, libri, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti; per una raccolta corretta i rifiuti appartenenti a questa frazione devono essere conferiti avendo cura di eliminare parti adesive, metallo, plastica ed altri contaminanti, etc.;
- d) **Plastica**: imballaggi primari e secondari in plastica rigida o flessibile dei seguenti polimeri (elenco indicativo e soggetto ad eventuali variazioni, in base a quanto stabilito dal CO.RE.PLA.): Polietilene (PE): LDPE (Low Density PE) film termoretraibili per pallet, confezioni, bottiglie ed altri contenitori; sacchetti e sacchi per rifiuti; sacchi per uso industriale; HDPE (High Density PE) bottiglie e flaconi per alimenti, detergenza ed agenti chimici; grucce appendi-abiti in plastica, cassette e fusti; Polietilentereftalato (PET) bottiglie per acqua e bibite; flaconi per detergenza domestica; vassoi e blister termoformati; Polivinilcloruro (PVC): bottiglie e flaconi; blister termoformati; film flessibili; Polipropilene (PP): flaconi per detergenza e cosmetica; cassette per la frutta; film orientati in sostituzione del cellophane, sacchi industriali; Polistirene (PS): scatole trasparenti, flaconi per medicinali e cosmetica, vaschette per yogurt e formaggi molli (HIPS); imballaggi per alimenti (vaschette) ed industriali (protezione interna) (EPS); Polistirolo: imballaggi per alimenti, pluriball, "chips" in polistirolo, vaschette e cassette, buste e sacchetti di pasta, patatine, caramelle, vasi da fiori utilizzati solo per vendita e trasporto, verdure e surgelati, piatti e bicchieri usa e getta sommariamente privi di rifiuti alimentari;
- e) **Multimateriale leggero**: raccolta congiunta di plastica e metalli, come dettagliati ai punti precedenti
- f) **Vetro**: manufatti in vetro di qualunque colore privi di qualsiasi residuo. A titolo non esaustivo, trattasi di: bottiglie, flaconi, vasetti, bicchieri, contenitori di qualsiasi tipo;
- g) **Metalli**: lattine e barattoli marchiate ACC e AL in acciaio o alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande e sostanze alimentari e non, privi di qualsiasi residuo, vaschette e contenitori per conservare e congelare cibi, scatolette e tubetti per alimenti, fogli di alluminio, barattoli, grucce in metallo, tappi e capsule, bombolette spray non etichettate T e/o F (prodotti pericolosi, tossici, infiammabili e corrosivi), caffettiere,

pentole e posate, chiavi, lucchetti, catene e piccoli manufatti in metallo.

- h) **RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche**: apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici, elettrodomestici di piccole dimensioni quali frullatori, phon, cellulari e videoregistratori e che sono considerati rifiuti ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 152/2006, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene. Classificati come segue:
- R1 apparecchiature refrigeranti (frigoriferi, condizionatori e congelatori)
  - R2 Grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine economiche ecc.)
  - R3 TV e monitor
  - R4 piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione e altro
  - R5 sorgenti luminose
- i) **rifiuti ingombranti** quali beni di consumo durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, provenienti da fabbricati o da insediamenti civili in genere; nonché dalle aree di insediamenti industriali, artigianali, commerciali o di servizio, oppure ospedali, case di cura e simili in cui si esplicano attività di carattere civile (uffici, mense, cucine e simili), fatta eccezione dei reparti infettivi e dei laboratori;
- j) **rifiuti urbani pericolosi**, pile e batterie; prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e "F"; prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti ed avariati; lampade a vapore di gas tossici e tubi catodici; siringhe giacenti sulle strade e aree pubbliche, o sulle strade ed aree private soggette ad uso pubblico; cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;

Sono soggette a raccolta le seguenti **frazioni non recuperabili**:

- **Rifiuto Urbano Residuo**: è tutto ciò che non può essere conferito in modo differenziato tramite il Servizio di raccolta Rifiuti Urbani o presso il Centro Comunale di Raccolta, in particolare appartengono a questa frazione: assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, carta plastificata/cerata/oleata/per affettati e carta carbone, calze, cassette audio e video, compact disc, ceramica, giocattoli, gomma e gommapiuma, guanti di gomma, lumicini con cera, nastro adesivo, pannolini e pannoloni (tessili sanitari), penne e pennarelli, polvere, sigarette, spugne, scarpe vecchie e stracci non più riciclabili, etc.
- **Rifiuti Urbani Esterni**, rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche e/o di uso pubblico, o sulle ripe, alvei, ecc. di fossi e canali.

I rifiuti pericolosi di origine domestica sono considerati urbani e sono oggetto di particolari cautele. Essi possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- a) batterie e pile;
- b) batterie per autotrazione;
- c) medicinali e farmaci scaduti;
- d) apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- e) oli e grassi minerali e sintetici;
- f) solventi, acidi, sostanze alcaline, prodotti fotochimici, pesticidi, tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio, vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose, detersivi contenenti sostanze pericolose, legno contenente sostanze pericolose, qualsiasi contenitore di prodotti classificati come pericolosi;
- g) rifiuti contenenti cemento- amianto. Sono rifiuti speciali;
- h) rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agroindustriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile, e della pesca;
- i) rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184 -bis del D. Lgs. 152/2006;
- j) rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- k) rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- l) rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- m) rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2;
- n) rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- o) rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'art. 183, comma 1, lettera b -ter) del D. Lgs. 152/2006;

p) veicoli fuori uso.

Sono rifiuti speciali pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato 1 della parte quarta del D. Lgs. 152/2006.

Sono rifiuti speciali non pericolosi quelli non contemplati al punto precedente.

### Articolo 10 - Obblighi dei produttori di rifiuti speciali

I produttori di rifiuti speciali, eventualmente anche pericolosi, per tutte le fasi di smaltimento, sono tenuti a distinguere i flussi di tali rifiuti da quelli urbani, e a provvedere ad un loro adeguato e distinto smaltimento in osservanza delle norme specifiche contenute nel D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché alle disposizioni regionali e provinciali.

### Articolo 11 - Associazioni di volontariato

L'Amministrazione Comunale, allo scopo di promuovere la raccolta differenziata, si può avvalere di Associazioni Ambientaliste operanti nel territorio comunale e delle Organizzazioni di volontariato iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. del Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

Le Associazioni e le Organizzazioni di cui al precedente comma possono contribuire alla raccolta di rifiuti urbani nonché organizzare operazioni di informazione e di sensibilizzazione degli utenti rivolte in modo particolare alla raccolta differenziata e in generale alla tutela ambientale.

Il Gestore del Servizio, in accordo con il Comune, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, può avvalersi anche di strutture operanti nel settore dei lavori socialmente utili et similia.

In ogni caso le Associazioni e le Organizzazioni suddette debbono essere in possesso di requisiti le specifiche attività (autorizzazioni e/o iscrizioni da parte degli Enti preposti o da parte dell'Albo Gestori Rifiuti).

### Articolo 12 - Tariffa per il servizio

Per i servizi relativi alle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani, nelle loro varie fasi ed i servizi accessori ad esse correlate è istituita apposita tariffa annuale, disciplinata con Regolamento approvato dal Consiglio comunale.

## TITOLO III - MODALITÀ GESTIONE RIFIUTI URBANI

### Articolo 13 - Raccolta differenziata

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani è finalizzata a:

- a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire tal quali (rifiuto urbano residuo);
- b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei materiali fin dalla fase di produzione, distribuzione, consumo e raccolta;
- c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- d) ridurre la quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale
- e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

La raccolta differenziata interessa principalmente le frazioni merceologiche che:

- raccolte separatamente sono direttamente riutilizzabili, quali frazione organica e sfalci potature, vetro, carta, cartone, plastica, alluminio, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza il cui recupero si dimostri economicamente conveniente anche da un punto di vista ambientale;
- per il loro carico di contaminazione potrebbero, qualora smaltite unitamente agli altri rifiuti urbani, comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolosi per la salute pubblica. Fanno parte di questa seconda categoria pile e batterie esauste, i farmaci inutilizzati e scaduti, le siringhe utilizzate, i prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", le lampade a vapori di gas tossici e i tubi catodici, le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti, gli olii e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti presso i luoghi di ristorazione collettiva.

Rifiuti oggetto di raccolta differenziata:

- a) Rifiuti solidi:
  - Materiali in vetro
  - Contenitori in plastica
  - Lattine di alluminio
  - Carta e cartoni
  - Materiali in metallo, Contenitori in banda stagnata
  - Frigoriferi e frigocongelatori e simili
  - Componenti elettronici
  - Polistirolo espanso ed altri materiali espansi
  - Inerti provenienti da abitazioni civili
  - Ingombranti e RAEE
- b) Rifiuti liquidi:
  - Olii e grassi animali e vegetali residui dalla cottura
  - Olii minerali esausti
- c) Rifiuti organici compostabili:
  - Rifiuti di provenienza alimentare collettiva, domestica e mercatale (frazione umida)
  - Scarti da manutenzione del verde privato
- d) Rifiuti urbani pericolosi
  - Accumulatori al piombo
  - Pile
  - Prodotti e contenitori etichettati con "T" e/o "F"
  - Prodotti farmaceutici scaduti o avariati
  - Lampade a scarica e tubi catodici
  - Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti

Il rifiuto urbano secco che non può essere conferito in modo differenziato o presso il Centro Comunale di Raccolta costituisce il rifiuto urbano residuo.

## Articolo 14 - Divieto di conferimento con i rifiuti urbani

È vietato conferire insieme ai rifiuti oggetto della raccolta:

- rifiuti urbani pericolosi
- rifiuti ingombranti e inerti
- rifiuti tossico-nocivi
- rifiuti speciali
- materiali metallici e no, che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto
- rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato e scarti ligneo- cellulose naturali ad esclusione degli scarti della lavorazione del legno.

## Articolo 15 - Modalità di raccolta

La raccolta verrà effettuata "Porta a Porta"

## Articolo 16 - Raccolta "Porta a Porta"

Per raccolta "Porta a Porta" (PaP) s'intende l'operazione di raccolta di alcune tipologie di rifiuti (PORTA A PORTA) effettuata dal Gestore direttamente presso ciascuna utenza, secondo un programma di raccolta stabilito e nei giorni ed orari stabiliti in base alla Zona di appartenenza dal Calendario di Servizio pubblicato sul sito del comune [www.comunedimussomeli.it](http://www.comunedimussomeli.it).

Tali rifiuti devono essere, a cura del produttore, conservati in modo da evitare qualsiasi dispersione odore e conferiti esclusivamente mediante contenitori individuali e il servizio di raccolta viene eseguito obbligatoriamente nella giornata prevista secondo orari e frequenze stabilite con specifico atto dell'Amministrazione Comunale.

Per l'espletamento del servizio porta a porta per la raccolta differenziata il Gestore prevede l'uso di contenitori individuali del genere di bidoni carrellati, mastelli, sacchi o altra tipologia utile allo scopo.

Alle utenze insediate e che si insediano nel territorio verrà fornito, a cura del Gestore, un kit di comprensivo di relative istruzioni e calendario di raccolta utile per avviare l'attività di differenziazione dei rifiuti e conferiregli stessi secondo le modalità previste dal regolamento.

L'utente deve conferire la frazione dei rifiuti urbani rispettando le modalità stabilite per il conferimento in termini di:

- a) giorno;
- b) fascia oraria;
- c) ubicazione;
- d) contenitore da utilizzare;
- e) modalità di conferimento dei materiali che superano il volume del contenitore;
- f) materiali che è possibile inserire nel contenitore o comunque conferire, per ciascuna frazione. (materiale conferito non conforme)

Il gestore del servizio provvede al ritiro del materiale conferito dopo il termine della fascia oraria prevista per il conferimento.

Le frequenze delle raccolte PaP sono approvate e le modalità operative sono stabilite dall'Amministrazione Comunale;

La raccolta porta a porta prevede il ritiro dei rifiuti, da parte degli addetti al servizio, in punti di prelievo che di norma, salve diverse disposizioni autorizzate dal comune, è situato davanti all'accesso dello stabile o all'incrocio della strada pubblica che intersecano i vialetti di proprietà privata degli utenti.

La detenzione iniziale dei rifiuti urbani deve avvenire all'interno dei locali o aree in proprietà o in uso della specifica utenza. Nella detenzione iniziale dei rifiuti urbani si devono osservare modalità atte a favorire l'igienicità della successiva fase di conferimento.

La custodia e pulizia dei contenitori è a carico dei singoli e del condominio, ciascuno per i propri ruoli e responsabilità.

I contenitori individuali possono essere provvisti di matricola identificativa, di etichetta transponder (RFID) o altra tecnologia ID per la loro identificazione univoca e lettura ad ogni svuotamento che non può essere manomessa.

La raccolta di tale tipologia di contenitori può essere effettuata con strumenti elettronici di lettura per il rilevamento individuale del materiale conferito.

## Articolo 17 - Modalità di conferimento

Tutte le utenze presenti sul territorio comunale sono obbligate alle modalità di conferimento nel rispetto dei contenuti del presente regolamento.

È assolutamente vietato depositare all'esterno dei contenitori in dotazione alle utenze domestiche e non domestiche sia i rifiuti che materiali di qualsiasi genere, ad eccezione dei cartoni di grosse dimensioni.

I materiali conferiti in modo differenziato dovranno, entro i limiti del possibile, essere sufficientemente puliti e non dovranno contenere liquidi o sostanze di alcun genere.

La collocazione del materiale da raccogliere avviene secondo le modalità e negli orari prefissati con provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

## Articolo 18 - Tipologia di raccolta

La modalità con cui il Comune di Mussomeli esegue la raccolta differenziata delle principali frazioni dei rifiuti urbani è la modalità porta a porta.

Sono istituite nel territorio del Comune di Mussomeli le raccolte delle seguenti frazioni dei rifiuti urbani:

- carta, cartone e tetrapak
- multimateriale leggero, imballaggi di plastica e metalli;
- vetro ed imballaggi in vetro;
- frazione secca residua;
- frazione umida organica e compostabile;
- medicinali, pile e batterie;
- imballaggi in legno e cassette in plastica;
- ingombranti.

Le variazioni delle raccolte istituite sono approvate con deliberazione della Giunta Comunale.

## Articolo 19 - Tipologia dei contenitori

L'Amministrazione comunale, in accordo con il Gestore del servizio sulla base di specifiche esigenze locali, può stabilire il numero e la capacità volumetrica dei contenitori in base alla specifica frazione di rifiuto, ai quantitativi da raccogliere ed alla densità abitativa della zona interessata.

I contenitori per la raccolta sono forniti e distribuiti sul territorio dall'Amministrazione Comunale per il tramite del Gestore.

Ad ogni frazione di rifiuto oggetto della raccolta differenziata è assegnata una modalità di raccolta ed un colore distintivo:

FRAZIONE	CONTENITORE IN DOTAZIONE	COLORE	Tipologia di raccolta
Organico	Mastello antirandagismo	Marrone	Porta a porta
Plastica -Vetro e Lattine – Carta e cartone	Mastello	Blu	Porta a porta

## Articolo 20 - Rifiuti urbani ingombranti

I rifiuti ingombranti (*es. mobilio, suppellettili, materassi, pneumatici, ecc.*) e i RAEE (*Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, come ad esempio frigoriferi, condizionatori e congelatori, grandi e piccoli elettrodomestici, tv e monitor, apparecchiature informatiche, lampade a basso consumo e neon*), non devono essere conferiti mediante i normali sistemi di raccolta, né essere abbandonati su banchine, marciapiedi o sulla sede stradale ma va prenotato il ritiro a domicilio.

attraverso il numero verde o attraverso richiesta specifica al responsabile del servizio presente presso l'Isola Ecologica "Ex Auditorium".

Nel giorno concordato i rifiuti da smaltire vanno esposti su suolo pubblico, davanti o nei pressi della propria abitazione, e in un luogo accessibile ai mezzi di raccolta.

E' possibile richiedere la prenotazione del servizio contattando il numero verde del Gestore, o tramite mail o prenotazione su sito internet o ancora attraverso richiesta specifica al responsabile del servizio presente presso il CCR/Isola Ecologica "Ex Auditorium". Il tempo massimo intercorrente tra richiesta e servizio non sarà mai superiore a 5 giorni.

Il conferimento potrà avvenire direttamente da parte degli utenti o da altra persona espressamente incaricata, presso il CCR - Centro Comunale di Raccolta. I rifiuti dovranno essere depositati esclusivamente all'interno degli appositi contenitori.

### Articolo 21 - Rifiuti urbani pericolosi raccolti in modo differenziato

I rifiuti urbani pericolosi che possono essere raccolti in modo differenziato con interventi programmati, su segnalazione e mediante conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta sono:

- a) accumulatori al piombo, conferiti dai cittadini, presso il Centro Comunale di Raccolta e depositati in contenitore di acciaio inossidabile, dotato di coperchio, contrassegnato con lettera "R" su fondo giallo;
- b) pile cilindriche, rettangolari e celle a bottone a differenti sistemi elettrochimici, con contenitori rossi, con scritta illustrante la tipologia del materiale conferibile, posizionati sul territorio comunale, presso i rivenditori e presso il Centro Comunale di Raccolta;
- c) prodotti e contenitori etichettati con i simboli "T" (*acidi, anidride solforosa, antitarmici, diserbanti, insetticidi, moschicidi, ipoclorito, trielina, ecc.*) e/o "F" (*prodotti infiammabili quali alcool, acetone, solventi, vernici, cere, mastici, ecc.*), conferiti dai cittadini presso il Centro Comunale di Raccolta e depositati in contenitori con idoneo dispositivo di sicurezza e con scritta illustrante la tipologia del materiale conferibile;
- d) farmaci e medicinali scaduti, inutilizzati o avariati, conferiti dai cittadini, in contenitori adeguatamente segnalati e posizionati presso tutte le farmacie del territorio comunale e presso gli ambulatori dell'ASP;
- e) lampade al neon, conferiti dai cittadini presso il Centro Comunale di Raccolta in contenitore con scritta illustrante la tipologia del materiale conferibile;
- f) siringhe giacenti sulle aree pubbliche o di uso pubblico del territorio comunale, attraverso un servizio di raccolta che opera sul territorio su segnalazione e presso il Centro Comunale di Raccolta;
- g) cartucce esauste di toner, presso il Centro Comunale di Raccolta in idoneo contenitore.

Tali rifiuti devono, a cura del produttore, essere detenuti separatamente in luoghi non accessibili ai minori in appositi contenitori ben identificabili ed in condizioni tali, comunque, da non poter precostituire situazioni di rischio per la salute e/o per l'inquinamento dell'ambiente. È fatto divieto di conferire i rifiuti urbani pericolosi di cui ai punti precedenti, nei contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti urbani.

### Articolo 22 - Compostaggio su luogo di produzione

Il "compostaggio domestico" o "compostaggio individuale" o "auto-compostaggio", è la tecnica trasformazione del rifiuto organico in compost condotta direttamente dall'utente attraverso compostiera domestica.

Per le utenze che effettuano la raccolta differenziata della frazione organica mediante compostiera fornita dal Comune a titolo gratuito, verrà effettuato da parte del Comune un controllo annuale a rotazione al fine di attestare il mantenimento della corretta tenuta della raccolta.

Le attività di compostaggio sul luogo di produzione comprendono oltre all'auto-compostaggio anche il compostaggio di comunità realizzato secondo i criteri operativi e le procedure autorizzative stabilite dal vigente Regolamento Comunale per il compostaggio ed Albo dei Compostatori.

### Articolo 23 - Recupero olio alimentare ed olio minerale esausti

Viene raccolto attraverso appositi punti di recupero, posti nel centro urbano;

### Articolo 24 - Gestione del Centro Comunale di Raccolta

Il Comune non ha un Centro Comunale di Raccolta;

### Articolo 25 - Rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche

Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani, che li conferiscono al di fuori del servizio pubblico e dimostrano di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi sono escluse dalla corresponsione della componente tariffaria rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti.

Le medesime utenze effettuano la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a cinque anni, salvo la possibilità per il Gestore, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.

## Articolo 26 - Trasporto rifiuti

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato esclusivamente da ditte autorizzate ed iscritte nell'apposito Albo Nazionale, con idonei automezzi autorizzati, le cui caratteristiche e stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico- sanitarie.

I veicoli autorizzati per la raccolta ed il trasporto devono ottemperare alle norme della circolazione vigenti nel territorio comunale, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dall'Amministrazione Comunale per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico.

## Articolo 27 - Trattamento e smaltimento

I rifiuti urbani dovranno essere conferiti agli impianti di trattamento e/o smaltimento obbligatoriamente secondo le modalità del Piano di Ambito, al fine della loro valorizzazione mediante il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia ed energia, e per garantire il conseguimento degli obiettivi di riciclo e recupero.

Fino all'attuazione di dette disposizioni il Comune e il Gestore del servizio di raccolta potranno individuare gli impianti secondo il principio della minor distanza e della massima convenienza economica.

## Articolo 28 - Attivazione e cessazione servizio di gestione dei rifiuti urbani

Nel caso di raccolta domiciliare delle frazioni del rifiuto, il tempo di consegna delle attrezzature per la raccolta, pari a 7 giorni lavorativi (*rispettivamente senza ovvero con sopralluogo*), è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento, da parte del gestore della raccolta e trasporto, della richiesta dell'utente di attivazione del servizio e la data di consegna delle attrezzature all'utente.

Le attrezzature di medio grandi dimensioni quali Cassonetti, Press Container, Cassoni Scarrabili, Bidoni Condominiali possono richiedere il sopralluogo.

La cessazione della conduzione di un immobile cui sono associati i contenitori per la raccolta domiciliare, comporta la restituzione da parte dell'utente dei contenitori assegnati in comodità uso e la registrazione dell'annullamento dell'identificativo associato.

## Articolo 29 - Modalità per riparazione/sostituzione contenitori raccolta domiciliare

La richiesta di riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare per rottura o sostituzione in caso di furto, può essere presentata dall'utente al Gestore della raccolta e trasporto, a mezzo posta, via e-mail, mediante sportello fisico e online, ove previsto, o tramite il servizio telefonico dedicato.

Il tempo di riparazione/sostituzione delle attrezzature per la raccolta domiciliare, pari a dieci (20) giorni lavorativi, è il tempo intercorrente tra la data di ricevimento da parte del gestore della raccolta e trasporto della richiesta dell'utente e la data di riparazione, ovvero di sostituzione dell'attrezzatura ed è differenziato in funzione della necessità di effettuare un sopralluogo.

## Articolo 30 - Informazione e pubblicizzazione dei servizi

Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere informati e coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.

Il Comune promuove e realizza adeguate e periodiche forme di comunicazione, d'informazione e educazione nei confronti dei cittadini e degli utenti, atte a raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali- quantitativo dei servizi. Al fine di rendere funzionale l'andamento dei servizi di raccolta differenziata, l'Amministrazione Comunale si impegna ad informare i cittadini sulle finalità e modalità dei servizi mediante pubblicazione articoli sul mensile comunale, distribuzione di materiale informativo ed educativo, creazione e aggiornamento di un'apposita sezione sul sito istituzionale, in cui saranno date indicazioni sulle frazioni da raccogliere, sulle modalità di conferimento, sulle destinazioni delle stesse, sulle motivazioni e gli obiettivi, sulle esigenze di collaborazione dei cittadini stessi. Particolare attenzione sarà posta alle azioni educative da avviare nelle scuole del territorio di ogni ordine e grado.

## Articolo 31 - Incentivi e agevolazioni

Il Piano di Raccolta dei rifiuti, verificata la copertura integrale dei costi del sistema di gestione dei rifiuti, definirà, nei limiti delle compatibilità di Bilancio, l'introduzione di forme di incentivazione individuali per gli utenti al fine di favorire la riduzione delle quantità di rifiuto prodotto (*ad esempio auto-compostaggio*) nonché lo sviluppo e

l'incremento della raccolta differenziata.

L'incentivazione potrà essere finanziata, se introdotta, a seconda delle possibilità del momento, mediante una delle seguenti forme:

- a) aumento del corrispettivo dovuto per il servizio a chi abbia manifestato comportamenti di alta produzione del rifiuto e/o di bassa propensione alla produzione di rifiuti differenziati;
- b) riduzione del corrispettivo dovuto per il servizio a chi abbia manifestato comportamenti di bassa produzione del rifiuto e/o di alta propensione alla produzione di rifiuti differenziati;
- c) eventuale utilizzo di fondi derivanti dalla lotta all'evasione fiscale o altri fondi di cui l'amministrazione abbia, anche eccezionalmente, la disponibilità;
- d) gettito dell'entrata speciale prevista a fronte di servizi specifici a richiesta;
- e) ulteriori ipotesi di sconti da applicare in base a specifiche convenzioni attivate con attività produttive/commerciali.
- f) risorse ordinarie di bilancio.

Per la piena applicazione del presente articolo si rimanda al regolamento di contabilità comunale.

### Articolo 32 - Ordinanze contingibili e urgenti

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 191 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza, qualora si verificino situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, sentito il parere delle autorità responsabili competenti per territorio, può emettere ordinanze contingibili e urgenti per consentire:

- Il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, informandone entro tre giorni i contenuti ai Ministri della Sanità e dell'Ambiente, restando inteso che tali forme speciali di gestione, ed hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi e potranno essere rinnovate per non più di due volte;
- le corrette modalità di gestione dei contenitori da parte di privati, relativamente alla collocazione per la raccolta e per la pulizia in caso di inconvenienti igienico-sanitari;
- il ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 192 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Restano salvi i poteri degli Organi dello Stato preposti, in base alle leggi vigenti, alla tutela della sicurezza pubblica.

## TITOLO IV - MODALITÀ GESTIONE RIFIUTI URBANI ESTERNI

### Articolo 33 - Attività di gestione dei rifiuti urbani esterni.

I servizi di raccolta, spazzamento e trattamento dei rifiuti urbani esterni vengono effettuati dall'Ente Gestore del servizio sull'intero territorio comunale.

Tali servizi sono costituiti da:

- pulizia manuale e meccanica delle strade e piazze pubbliche o private comunque ad uso pubblico
- pulizia delle aree verdi attrezzate e fermate servizio pubblico urbano
- svuotamento quotidiano dei cestini portarifiuti
- rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati o depositati su aree pubbliche comunali
- raccolta e smaltimento rifiuti prodotti dai cimiteri

La determinazione delle aree viene normalmente effettuata in modo da comprendere:

- a) tutte le strade e piazze classificate fra quelle comunali ai sensi del Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.;
- b) le strade private sulle quali è stato formalmente costituito l'uso pubblico, purché presentino tutti i seguenti requisiti:
- c) siano aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta (cartelli, sbarre, cancelli, catene, cippi, ecc.);
- d) siano collegate con via pubblica;
- e) siano dotate di regolare pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
- f) siano dotate di un sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- g) aree a verde pubblico non recintate quali viali e aiuole spartitraffico, giardini comunali;
- h) aree adibite ad attività mercatali;
- i) aree non appartenenti al territorio comunale, per cui l'Ente si è fatto esplicito carico della pulizia a seguito di accordi intercomunali.
- j) Verificare eventuali raccolte da manifestazioni

### Articolo 34 - Cestini portarifiuti

Nel territorio urbano sono presenti cestini portarifiuti.

### Articolo 35 - Pulizia dei fabbricati, delle aree scoperte e dei terreni non edificati

I luoghi di uso comune dei fabbricati, nonché le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e no, nonché i terreni non edificati qualunque sia l'uso e la destinazione, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi proprietari, che devono inoltre conservarli costantemente liberi da materiali di anche da terzi.

A tale scopo codeste aree devono essere dotate delle necessarie recinzioni, compatibilmente urbanistici e paesistici esistenti, canali di scolo e di altre opere ritenute idonee dalle competenti autorità onde evitarne il degrado e l'impiego come discarica da parte di terzi.

Qualora i responsabili di cui sopra non provvedessero a quanto previsto al 1° comma e si verificasse un accumulo di rifiuti, il Sindaco ingiungerà agli stessi di provvedere alla rimozione, al loro regolare smaltimento ed a bonificare l'area entro i termini fissati dall'ingiunzione, trascorsi i quali il Sindaco disporrà affinché il servizio pubblico esegua con urgenza i lavori di pulizia con oneri a carico del proprietario.

### Articolo 36 - Pulizia dei mercati

Il servizio di pulizia del mercato settimanale avviene a cura dell'Ente Gestore.

### Articolo 37 - Aree occupate da esercizi pubblici

I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di appositi spazi in concessione su area pubblica o di uso pubblico, quali bar, alberghi, trattorie, ristoranti e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento, così come previsto dal regolamento de hors; I rifiuti così raccolti devono essere conferiti con le stesse modalità previste per i rifiuti urbani; in particolare sifa obbligo di conferire in modo differenziato le tipologie di rifiuti.

All'orario di chiusura l'area in concessione deve risultare perfettamente pulita.

I gestori di esercizi pubblici che, non occupando suolo pubblico, o di uso pubblico con mobili e impiegano di fatto come spazio di attesa o di consumazione per i clienti di passaggio, sono tenuti alla pulizia quotidiana, con le stesse modalità, del marciapiede antistante per un'ampiezza corrispondente al fronte del locale in cui viene esercitata l'attività.

### Articolo 38 - Carico e scarico di merci e materiale

Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto merci e di materiali, che diano luogo sull'area pubblica o di uso pubblico alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura, deve provvedere, alla rimozione dei materiali ed alla pulizia dell'area.

Qualora dette operazioni avvengano per fasi o tempi diversi, la pulizia deve essere effettuata al termine di ogni fase.

In caso di inosservanza, la pulizia viene effettuata direttamente dal gestore del servizio pubblico, la rivalsa della spesa sostenuta nei confronti dei responsabili inadempienti, nonché il procedimento contravvenzionale ai sensi di legge.

### Articolo 39 - Spurgo dei pozzetti stradali

Il servizio di pulizia è a carico dell'Ente che gestisce le reti di acqua e fognatura.

### Articolo 40 - Rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati o depositati su aree pubbliche comunali

L'Amministrazione comunale, fermo restando gli accertamenti di cui al successivo Titolo V, attua tutte le misure necessarie per provvedere alla rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati, o depositati a vario titolo, su aree pubbliche comunali.

Previo accertamento dei responsabili, qualora non vengono rimossi l'Amministrazione provvede in sostituzione, con spese a carico dei responsabili;

### Articolo 41 - Rimozione veicoli abbandonati

Previo accertamento dei responsabili, qualora non vengono rimossi l'Amministrazione provvede in sostituzione, con spese a carico dei responsabili;

### Articolo 42 - Gestione dei rifiuti cimiteriali da quelli di cui alle lettere b), c), ed e) dell'art. 184 citato.

La gestione dei rifiuti cimiteriali, ad eccezione di quelli di natura vegetale, è disciplinata dal D.P.R. 2003 n. 254.

L'art 2 comma 1, lett. e) definisce i rifiuti da esumazione ed estumulazione i seguenti rifiuti o tumulazioni:

- a) assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- b) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa quali le maniglie;
- c) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- d) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- e) resti metallici di casse quali zinco e piombo.

Sempre l'art. 6 comma 1, lett. f), definisce i rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali:

- a) materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriali, resti di demolizione e similari;
- b) altri oggetti metallici o non metallici tolti prima della cremazione, tumulazione od inumazione.

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani e devono essere stoccati, raccolti, trasportati e smaltiti secondo le norme vigenti in materia.

Rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali:

- a) i rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali di cui all'art. 2 comma 1, lettera f), punto 1 del D.P.R. 254/2003 quali materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale e resti di demolizione, possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti;
- b) nella gestione dei rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali devono essere favorite le operazioni di recupero dei rifiuti di cui all'art. 2 comma 1 lettera f), punto 2 del D.P.R. n. 254/2003;
- c) i rifiuti identificati in: carta, cartoni, plastica, ceri e residui vegetali in genere, saranno smaltiti con le stesse

modalità dei rifiuti urbani.

Al responsabile del cimitero compete la sorveglianza ed il rispetto delle disposizioni del presente regolamento e del D.Lgs. n. 152/2006.

#### **Articolo 43 - Manifestazioni pubbliche e spettacoli viaggianti**

Gli organizzatori sono inoltre tenuti al rispetto delle modalità di raccolta differenziata previste dal presente Regolamento.

Sarà cura degli organizzatori suddetti a provvedere alle modalità di raccolta;

## TITOLO V - CONTROLLO VIGILANZA E SANZIONI

### Articolo 44 - Vigilanza e controllo

La Polizia Locale ed il Servizio Ambiente assicurano il servizio di sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte delle utenze domestiche (cittadini) e delle utenze non domestiche (attività terziarie e commerciali, esercizi pubblici, ecc.), con particolare riguardo al rispetto dell'obbligo di raccolta differenziata e di conferimento di rifiuti pericolosi.

Il servizio di vigilanza può essere inoltre espletato anche dagli Agenti Accertatori individuati dal Gestore ed all'uopo nominati dal Sindaco con proprio decreto, nonché dalle Guardie Ecologiche Volontarie secondo le procedure e le leggi vigenti.

### Articolo 45 - Sanzioni

#### - Violazione del divieto di scarico dei rifiuti - Sanzioni amministrative

Chiunque violi il divieto di abbandono, scarico e deposito incontrollato dei rifiuti in tutto il territorio comunale è punito, ai sensi del titolo VI – Capo I del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. come segue:

- a) Fatto salvo quanto disposto dall'articolo 256, comma 2, chiunque, in violazione delle disposizioni di cui agli articoli 192, commi 1 e 2, 226, comma 2, e 231, commi 1 e 2, abbandona o deposita rifiuti ovvero li immette nelle acque superficiali o sotterranee, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da centocinque euro a seicentoventi euro. Se l'abbandono di rifiuti sul suolo riguarda rifiuti non pericolosi e non ingombranti si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da venticinque euro a centocinquanta euro.
- b) Il titolare del centro di raccolta, il concessionario o il titolare della succursale della casa costruttrice che viola le disposizioni di cui all'articolo 231, comma 5, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da euro duecentosessanta a euro millecinquecentocinquanta.

#### - Sanzioni per l'inottemperanza alle ordinanze

- a) Chiunque non ottemperi all'ordinanza del Sindaco, di cui all'articolo 192, comma 3, o non adempia all'obbligo di cui all'articolo 187, comma 3 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. è punito con la pena dell'arresto fino ad un anno.
- b) Nella sentenza di condanna o nella sentenza emessa ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, il beneficio della sospensione condizionale della pena può essere subordinato alla esecuzione di quanto disposto nella ordinanza di cui all'articolo 192, comma 3, ovvero all'adempimento dell'obbligo di cui all'articolo 187, comma 3.

#### - Violazioni alle disposizioni del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- a) Nei confronti dei titolari degli enti ed imprese che effettuano lo smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione o non osservano le prescrizioni dell'autorizzazione, si applicano le pene e le ammende previste dagli art. 256, 257, 258, 259, 260 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

#### - Violazioni alle norme regolamentari

- a) Qualora il fatto compiuto in violazione del presente Regolamento non sia in altro modo sanzionato dalla legge statale o regionale, o da altre norme regolamentari, le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento sono punite come previsto dall'art. 7 bis con la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro. La sanzione amministrativa di cui al comma a) si applica anche alle violazioni alle ordinanze e provvedimenti adottate dal sindaco e dal presidente della provincia sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari.

I procedimenti sanzionatori sono regolamentati dalla Legge 689/81 e s.m.i..

### Articolo 46 - Obblighi e Divieti

Ai sensi delle vigenti norme ed in base al presente Regolamento, oltre ai divieti espressamente citati negli articoli del presente regolamento, è vietato:

- a) l'abbandono ed il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo o nel suolo ai sensi del D. Lgs. n.152/2006, art. 192;
- b) gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e

liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti, tranne che nei casi consentiti; il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i rii, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;

- c) l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali osotterranee ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006, art. 192,
- d) ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori, a chi non espressamente autorizzato;
- e) asportare dai contenitori materiali precedentemente introdotti;
- f) l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica;
- g) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;
- h) smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli, salvo specifiche previsioni di legge e se approvato dal Gestore della pubblica fognatura, limitatamente ai rifiuti biodegradabili;
- i) gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori quali cestini getta rifiuti; tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;
- j) conferire rifiuti speciali quali inerti, barattoli di vernice, solventi nei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
- k) conferire materiali difformi da quelli concordati con il gestore del servizio;
- l) l'abbandono, da parte dell'utente, di rifiuti anche se protetti da apposito involucro a fianco dei contenitori o in qualunque altra parte del territorio;
- m) immettere nei contenitori residui liquidi;
- n) introdurre materiali accesi o incandescenti;
- o) spostare, manomettere o rimuovere i contenitori altrui;
- p) ribaltare e danneggiare in alcun modo i contenitori, eseguire scritte o affiggere su di essi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione quali manifesti e targhette adesive se non espressamente autorizzato;
- q) introdurre negli appositi contenitori di raccolta differenziata materiali diversi da quelli autorizzati in adempimento alla normativa in vigore in quel momento;
- r) l'uso di contenitori di colore e formato diversi da quelli approvati dall'Amministrazione Comunale ed al Gestore;
- s) il conferimento al servizio di raccolta di frazioni di rifiuto urbano per le quali l'utente usufruisca di agevolazioni economiche;
- t) esporre fuori dalla propria abitazione contenitori contenenti rifiuti, al di fuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta porta a porta;
- u) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- v) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- w) depositare oggetti o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei contenitori in corrispondenza dei contenitori.
- x) Particolare cura deve essere rivolta ad evitare che residui ed oggetti taglienti od acuminati possano causare lacerazioni ai sacchi o lesioni agli addetti alla raccolta.
- y) È vietato il conferimento o l'abbandono dei rifiuti anche se immessi in involucri protettivi perfettamente sigillati in luoghi differenti da quelli previsti per la raccolta porta a porta.

È inoltre obbligo degli utenti:

- a) provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione di materiale ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
- b) conferire in modo separato per ogni frazione di rifiuto nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica e nei giorni e negli orari prefissati, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi;
- c) tenere i contenitori sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori;
- d) provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto più di facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e pedonale, nonché ridurre il disturbo alla popolazione; i contenitori devono comunque essere ubicati esternamente nei pressi dell'abitazione o dell'esercizio da cui provengono i rifiuti;

- e) ridurre in pezzi i rifiuti voluminosi, possibilmente imballandoli o legandoli, in modo da utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco;
- f) ritirare i contenitori da parte dell'utente una volta realizzato lo svuotamento da parte degli addetti. I contenitori dovranno inoltre essere custoditi all'interno della propria proprietà.
- g) provvedere alla custodia e pulizia dei contenitori.

#### Articolo 47 - Modalità per la segnalazione di disservizi

La segnalazione per disservizi può essere presentata dall'utente al Gestore della raccolta e al Gestore dello spazzamento e lavaggio delle strade, in relazione all'attività di propria competenza, a mezzo posta, via e-mail, mediante sportello fisico e online, ove previsto, o tramite il servizio telefonico dedicato.

Il tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi, pari a giorni lavorativi, è il tempo intercorrente tra il momento in cui il gestore della raccolta e trasporto, ovvero il gestore dello spazzamento e del lavaggio delle strade, riceve la segnalazione da parte dell'utente e il disservizio ed è differenziato in funzione della necessità di effettuare un sopralluogo.

## TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

### Articolo 48 - Carta di qualità dei Servizi

La disciplina tecnica dei servizi ed il rapporto contrattuale sono pubblicati e resi all'utenza nella Carta della qualità dei servizi di igiene ambientale, destinato alla consultazione dei cittadini, attraverso il quale l'Ente assume, nei confronti della propria utenza, una serie di impegni riguardanti le modalità di erogazione e gli standard di qualità dei servizi offerti.

### Articolo 49 - Danno ambientale

Il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art. 300 definisce danno ambientale qualsiasi deterioramento significativo e misurabile, diretto o indiretto, di una risorsa naturale o dell'utilità assicurata da quest'ultima.

Se il fatto illecito derivante dalla attività di smaltimento di rifiuti arreca danno all'ambiente alterandolo, deteriorandolo o distruggendolo in tutto o in parte, l'autore del fatto è obbligato al risarcimento nei confronti dello Stato.

Il Comune, d'ufficio o su proposta dell'Ente responsabile o su denuncia delle Associazioni di Protezione dell'ambiente o dei singoli Cittadini, esercita l'azione di risarcimento del danno ambientale ai sensi dell'art.18 della Legge 349/86.

Ai sensi della direttiva 2004/35/CE costituisce danno ambientale il deterioramento, in confronto alle condizioni originarie, provocato:

- a) alle specie e agli habitat naturali protetti dalla normativa nazionale e comunitaria di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, recante norme per la protezione della fauna selvatica, che recepisce le direttive 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979; 85/411/CEE della Commissione del 25 luglio 1985 e 91/244/CEE della Commissione del 6 marzo 1991 ed attua le convenzioni di Parigi del 18 ottobre 1950 e di Berna del 19 settembre 1979, e di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997,
- b) n. 357, recante regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, nonché alle aree naturali protette di cui alla legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive norme di attuazione;
- c) alle acque interne, mediante azioni che incidano in modo significativamente negativo sullo stato ecologico, chimico e/o quantitativo oppure sul potenziale ecologico delle acque interessate, quali definiti nella direttiva 2000/60/CE, ad eccezione degli effetti negativi cui si applica l'articolo 4, par. 7, di tale direttiva;
- d) al terreno, mediante qualsiasi contaminazione che crei un rischio significativo di effetti nocivi, anche indiretti, sulla salute umana a seguito dell'introduzione nel suolo, sul suolo o nel sottosuolo di sostanze, preparati, organismi o microrganismi nocivi per l'ambiente.

### Articolo 50 - Informazioni all'Amministrazione Comunale

Imprese ed Enti che effettuano lo smaltimento dei rifiuti urbani, speciali e/o speciali pericolosi prodotti da terzi, nonché i produttori che smaltiscono per proprio conto i rifiuti speciali sono tenuti a comunicare all'Amministrazione entro due mesi dall'inizio di ogni anno, il quantitativo, natura e tecniche di smaltimento relative all'anno precedente.

### Articolo 51 - Norma di rinvio

Il presente Regolamento entra in vigore immediatamente dopo l'approvazione nelle forme di legge. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applica quanto previsto dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dalle relative norme tecniche di attuazione, nonché dalla vigente normativa statale e regionale in materia di gestione dei rifiuti.

Il presente regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa nazionale e comunitaria, in particolare in materia di rifiuti.

È abrogata ogni disposizione regolamentare precedente, contraria o incompatibile con il presente regolamento.

## ALLEGATI

**Allegato 1 – Elenco rifiuti provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici (allegato L-quater Dlgs 116/2020)**

<b>Allegato L -quater</b>		
<b>Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2)</b>		
Frazione	Descrizione	EER
<b>RIFIUTI ORGANICI</b>	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
<b>CARTA E CARTONE</b>	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
<b>PLASTICA</b>	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
<b>LEGNO</b>	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
<b>METALLO</b>	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
<b>IMBALLAGGI COMPOSITI</b>	Imballaggi materiali compositi	150105
<b>MULTIMATERIALE</b>	Imballaggi in materiali misti	150106
<b>VETRO</b>	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
<b>TESSILE</b>	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
<b>TONER</b>	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
<b>INGOMBRANTI</b>	Rifiuti ingombranti	200307
<b>VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE</b>	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
<b>DETERGENTI</b>	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
<b>ALTRI RIFIUTI</b>	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
<b>RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI</b>	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

**Allegato 2 - Elenco attività che producono rifiuti provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici (allegato L-quinquies Dlgs 116/2020)**

**Allegato L -quinquies**

**Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2)**

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
  2. Cinematografi e teatri.
  3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
  4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
  5. Stabilimenti balneari.
  6. Esposizioni, autosaloni.
  7. Alberghi con ristorante.
  8. Alberghi senza ristorante.
  9. Case di cura e riposo.
  10. Ospedali.
  11. Uffici, agenzie, studi professionali.
  12. Banche ed istituti di credito.
  13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
  14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
  15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
  16. Banchi di mercato beni durevoli.
  17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
  18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
  19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
  20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
  21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
  22. Mense, birrerie, hamburgerie.
  23. Bar, caffè, pasticceria.
  24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
  25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
  26. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio.
  27. Ipermercati
  28. Banchi di mercato generi alimentari.
  29. Discoteche, night club. Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.
- Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.**